

<b>Titolo</b>	<b>QUARTIERE 3: CONTRASTO ALLA POVERTÀ SOCIO-EDUCATIVA</b>
<b>Distretto</b>	Rimini
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità 12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate 16 Sostegno alla genitorialità 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti 25 Contrasto alla violenza di genere 26 Metodi per favorire l'empowerment e la partecipazione di comunità 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Arci Romagna -Cesena-Rimini
<b>Ambito territoriale</b>	Sub distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	32
<b>Stato</b>	Completato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Il progetto punta a valorizzare e mettere a sistema le competenze specifiche delle associazioni e enti partner di progetto in quelle zone di "deserto" dove la proposta educativa, culturale e di empowerment necessita di sviluppare un rapporto con il territorio, e intende farlo con due linee di progetto profondamente intrecciate tra loro: azioni dirette con gli utenti e azioni indirette rivolte alla comunità. Il luogo centrale dell'azione di progetto sarà il Quartiere 3 (Miramare, Bellariva, Rivazzurra, Marebello) che storicamente è uno spazio compreso fra due comuni capo distretto e considerata zona limbo, con un maggiore tasso di criminalità e di disagio socio/economico che diventa inevitabilmente un disagio familiare. Si tratta di un'area densamente popolata, caratterizzata da un tasso di immigrazione, interna e esterna, molto elevata e da criticità sociali conosciute e sommerse. La conoscenza diretta del territorio attraverso il preesistente rapporto con gli istituti scolastici ha rappresentato un grande bisogno di interventi di supporto alla comunità, in particolare rivolti ai minori che vivono una particolare condizione di fragilità e disagio come conseguenza spesso della situazione e condizioni familiari. Il rischio di povertà educativa e dispersione scolastica è alto e concreto, come evidenziato dagli stessi docenti. Nel corso della primavera marzo-maggio 2023, la rete progettuale ha avviato una fase pilota attivando un servizio di aiuto compiti rivolto a studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, instaurando una preziosa collaborazione con le scuole di questo territorio. Il riscontro "sul campo" ha confermato le numerose situazioni di disagio e ha motivato fortemente la proposta di questo progetto, consapevoli dei bisogni esistenti.

Inoltre, grazie a delle mappature sugli spazi aggregativi informali del territorio, effettuate dal Servizio di Educativa di Strada del Progetto Centro Giovani RM25, si è potuta notare una forte presenza di adolescenti, dagli 11 ai 18 anni in zone periferiche, soprattutto nei parchi e in zone “nascoste”. In queste zone vi sono pochi servizi educativi a bassa soglia per adolescenti (centri aggregativi ad esempio). L’idea è quella di rispondere ai bisogni delle famiglie e dei minori del territorio diventando importante fulcro di azione educativa: la rete progettuale creerà quindi un filo rosso tra i diversi territori delle frazioni attraverso la messa a sistema di un approccio comune

## Descrizione

---

Attraverso l’attivazione di numerosi azioni e di una rete molto articolata e trasversale, il progetto vuole offrire una prima risposta alle peculiari condizioni di disagio di un’area periferica del territorio riminese. Tutte le azioni ruotano attorno al comune obiettivo di creare una comunità educante di cittadini attivi e di fornire loro gli strumenti e risorse per prevenire o contrastare possibili condizioni di povertà educativa e sociale. Si vuole promuovere il benessere, stimolare l’entusiasmo e la curiosità, al fine di ampliare gli interessi e gli orizzonti intellettuali, favorendo la crescita, l’autonomia, generando relazioni stabili e significative tra bambini, giovani e famiglie.

A questo scopo, si sono intrecciate le risorse messe a disposizione da molte realtà del terzo settore in modo da poter strutturare un servizio che possa accogliere molte istanze del territorio destinatario delle azioni stesse. Si integreranno azioni educative e dirette all’autonomia e alla crescita personali in una logica capacitante, azioni di supporto al percorso scolastico, anche per coloro che hanno difficoltà specifiche in questo percorso, laboratori creativi per stimolare l’entusiasmo e la curiosità, al fine di

ampliare gli interessi e gli orizzonti intellettuali, azioni di sostegno alle famiglie nel loro ruolo di genitori in un contesto sempre più complesso da decifrare, azioni di

Individuazione di forme di disagio e di emarginazione non conclamate, attività di educativa di strada. La gestione complessiva del progetto è affidata alla équipe di direzione operativa

espressa dal capofila che ha il compito di garantire la corretta implementazione dell’intero intervento sotto tutti i punti di vista: implementazione delle attività,

rendicontazione delle spese, comunicazione.

Il coordinamento è assicurato da un coordinatore locale, un referente amministrativo, un supervisore delle attività progettuali, dagli operatori direttamente coinvolti nelle attività.

La complessità delle problematiche richiede competenze specifiche nell’ambito di intervento che possano accompagnare l’attuazione in modo puntuale e coerente.

Verranno instaurate relazioni costanti e dirette con gli istituti scolastici, con la comunità del territorio di intervento e con i gruppi informali da cui si raccoglieranno stimoli e

proposte e con cui discutere le azioni in modo da tararle ai bisogni locali. La comunicazione tra i soggetti partner sarà garantita attraverso scambi di

comunicazioni ed incontri periodici. In tutte le azioni progettate si muoverà dal tema dello sviluppo delle competenze critiche ed emotive. L’alfabetizzazione emotiva infatti appare tra le soft skills

fondamentali, nei bambini e nei ragazzi e, più in generale, nelle comunità intere, per riuscire ad affrontare al meglio il tema delle relazioni, delle scelte e della dimensione

comunitaria, sia nell’ambito della vita quotidiana che in quello del mondo digitale. Prevale una rappresentazione paurosa del futuro, alla quale i bambini e i ragazzi non

riescono spesso a sottrarsi nemmeno all’interno del nucleo familiare. La rete dunque lavorerà organizzando laboratori didattici ed esperienze educative all’interno dello

spazio rinforzando i minori nella capacità di esprimere e verbalizzare i propri sentimenti, nella comprensione e nella valorizzazione delle proprie caratteristiche identitarie come

risorsa, nell’implementazione del lessico a disposizione per esprimere concetti complessi.

Le azioni prevedono un coinvolgimento attivo dei minori attraverso laboratori di emersione, produzione e ascolto reciproco e utilizzo anche di tecniche artistiche,

teatrali, motorie, narrative che possano riportare al centro il bisogno dei minori in una dimensione di collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi:

- \* Implementare l’alfabetizzazione emotiva e la capacità critica dei bambini e dei ragazzi
- \* Contrastare la dispersione scolastica
- \* Favorire il benessere dei minori e delle famiglie
- \* Fornire un servizio per la comunità
- \* Creare esperienze capacitanti e auto mutuo aiuto

## Destinatari

---

Diretti: Minori 6-18 anni e famiglie che afferiscono alla zona del Quartiere 3 di Rimini

Indiretti: educatori, insegnanti, comunità

## Azioni previste

Azioni propedeutiche:

- Comunicazione avvio progetto e diffusione delle iniziative attraverso azioni di contatto mirate, predisposizione di circolare per le scuole, incontro con referenti scolastici
- Costituzione del gruppo di lavoro per l'intercettazione dei bisogni, con il coinvolgimento attivo dei beneficiari
- Individuazione dei destinatari e creazione dei gruppi e inserimento
- Inserimento e osservazione dei bambini e ragazzi per far emergere bisogni sommersi e indagarne i contesti di vita per evidenziare eventuali criticità
- Osservazione e individuazione di luoghi informali di incontro di adolescenti

Azioni dirette:

1. Spazio extrascolastico come un luogo di acquisizione di competenze trasversali e non come un luogo-delega- 2 pomeriggi alla settimana per tutto l'anno scolastico

due gruppi suddivisi in base alle fasce di età, tra alunni di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, con la presenza di due operatori e almeno due volontari

Proposte di attività all'interno dei gruppi:

Spazio per lo svolgimento dei compiti, lavoro sul metodo di studio, facilitazione dei libri di testo, supporto specializzato per BES, potenziamento linguistico, orientamento scolastico, sperimentazione del co-working e ricostruzione della motivazione.

2. Sportello e spazio di sostegno alla genitorialità

Disponibilità di sportello su appuntamento rivolto alle famiglie dei beneficiari per definire insieme gli obiettivi ed individuare le maggiori fragilità nel contesto

socio-educativo.

3. Portierato cittadino: organizzazione di alcuni momenti informali per accogliere richieste e bisogni della comunità nell'ottica di migliorare la qualità della vita e

promuovere azioni di coesione sociale, provando a mettere a sistema eventuali risorse in un'ottica di capacitazione dell'individuo.

4. Laboratori ludico-creativi: organizzazione di momenti dedicati allo sviluppo di competenze trasversali e promozione del gioco cooperativo e di una

dimensione educativa includente e non competitiva attraverso l'utilizzo di molteplici linguaggi.

5. Educativa di strada: si potranno proporre piccole attività da fare direttamente nei luoghi di ritrovo, utilizzando strumenti semplici, ma che aiutano

socializzazione e comunicazione: attività sportive, musica, etc..., sfruttando richieste e bisogni dei giovani stessi e le opportunità offerte dal territorio.

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Politiche giovanili Protezione sociale Servizi educativi
--

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

-Istituti scolastici: IC MIRAMARE e alcuni plessi dell'IC XX SETTEMBRE (Alba Adriatica), IPSEOA "Sigismondo Pandolfo Malatesta", Istituto Tecnico per il Turismo "Marco Polo"

-Comune di Rimini

-Enti locali del territorio di riferimento

## Referenti dell'intervento

Erica Romagnoli - Arci Romagna Cesena Rimini APS - <a href="mailto:extrascuola@arcobalenoweb.org">extrascuola@arcobalenoweb.org</a> Giorgia Cocco - Ass. Arcobaleno ODV - <a href="mailto:info@arcobalenoweb.org">info@arcobalenoweb.org</a>
---

Antonio Natoli - Eduaction APS - [associazione@eduaction-rn.it](mailto:associazione@eduaction-rn.it)  
Debora Debebe - Cooperativa Eucrante - [Eucrante.rimini@gmail.com](mailto:Eucrante.rimini@gmail.com)  
Fethi Atakol - Comunità Papa Giovanni XXIII  
Valerio Minicucci - Ass. Sergio Zavatta ONLUS

## Risorse non finanziarie

---

volontariato e strumentazione

## Novità rispetto al 2023

---

Nella nuova annualità viene tolta l'azione di Portierato cittadino perchè si è riscontrata una grossa difficoltà a costruirla. Vengono potenziate le altre

## Preventivo di Spesa

---

**Totale Preventivo 2024** 15.000,00 €

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

**Fondo sociale locale - Risorse regionali (Anno 2024)** 11.000,00 €  
**Altri soggetti privati (Anno 2024)** 4.000,00 €  
**Specifica altri soggetti privati (Anno 2024)** associazioni della rete progettuale